

PROCURA
della
REPUBBLICA
di
PALERMO

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

L'anno millenovecento 49 il giorno
no 2 del mese di luglio in Palermo. all'ospedale
Regione 23
Avanti di Noi Dott. con. Jovine

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

È comparso Gucciaroli Camillo di Portano
ch. a. 24 sta Agente agente P.S. di Portano
Gen. S. G. di Portano

D. R.

Quindi verso ore 20,10 a bordo di una 1100
a motore con io, altro agente ed il commissario
del P.S. di Portano siamo partiti da S. Giuseppe
Porto di Palermo. A mezzogiorno siamo arrivati
in ed al porto franco si trovano il commissario.

Dopo una breve manovra di sbarco, per prima
di prima si è levato Portello della Pylis, oppure
osservata da una nave a motore, siamo stati
incontrati da una nave fitta di colpi di mitraglia
giunta dalla collina rocciosa soprastante lo
stabilimento. A mio giudizio dovremo essere giunti
mentre a sparare contemporaneamente. Il fuoco durò
per alcuni minuti e fu seguito prima dal lancio di
due bombe e successivamente da esplosioni sulla collina e sul
refettorio della mansueta. Tra io, che riportai ferite
non gravi, e l'altro collega rimase il fuoco
senza però che i banditi proseguissero a sparare.
Essi cessarono il fuoco non si fecero più sentire.

1. I signori alcuni volti nel mio mio tra, fortissimo.
 sostituito dopo che erano venuti miei signori.
 signori: Malgara, Agnola e altri miei. Di lì a pochi
 minuti fu nostra fortuna farsi un canone che si fosse
 fatto che si diede conto nel pochi, senza che fosse fatto
 in parte ospitali.

- D. R.

Pote l'occasione non mi fu periti le ragioni nessuno
 che quelli che facevano. Non rimontò punto alla mano
 sinistra ed alla mia risposta.

L. C. 1911.

Giuseppe Basso

—

Successivamente:

Blanco formarsi che Roberto che a. 22 che
 si dice agito P. J.

- D. R.

Veramente il presente modo fanno soltanto. Però io
 non trovo, ed è nel canone fatto che distinguono bene che
 si trattava di quanto vedevano che facevano nei miei
 che si era volute e tempo si fece fanno finché non sono
 finiti. In quel momento non finiti alle gambe che si
 ebbero finiti che le forze di fare alcuni volti nel mio
 mia, non i bambini non riposero il fuoco.

L. C. 1911.

Giuseppe Basso

—

PROCESSO VERBALE

di descrizione e di identificazione di cadavere

(Art. 16, 17, 18, Disposiz. attuaz. Cod. proc. pen. 28 maggio 1931, n. 602..)

DI

DI

Reg. Gen.
Ufficio d'Istruzione o Se-
zione Istruttoria

Reg. Gen.
Pretura

Procuratore, Giudice Istruttore
Sezione Istruttoria.

Dare atto, se del caso,
avvenuto del P. M. (arti-
collo Cod. proc. pen.)

L'anno millenovecentoquaranta 49 il giorno due del
mese di luglio alle ore 23, 30 in Palermo
Orphanotrofio militare

Noi (1) lett. avv. Jersol

assistiti dal Cancelliere sottoscritto

Informati che all'orfanotrofio militare

si trova il cadavere di persona la cui morte si ritiene che possa costi-
tuire reato, ci siamo colla scorta

recati

(2)

Ivi present ad un medico M. A. Perone di Tarento

perit nominato a norma dell'art. 514 C. p. p.; è stato comunicato al P. M.

A medesimo, previa l'ammonizione ai termini dell'art. 142 C. p. p.
abbiamo dato lettura della seguente formula del giuramento: *Consapevole
della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli
uomini giurate di bene e fedelmente procedere nelle indagini a voi affidate,*

senz'altro scopo che quello di far conoscere la verità e di mantenere il segreto su tutti gli atti che dovrete compiere o che si faranno in vostra presenza ».

Dopo ciò essi stando in nostra presenza, in piedi ed a capo scoperto, separatamente giurano ripetendo le parole: « *Lo Giuro* ».

Richiesti delle generalità le declinano come appresso:

1. Sono: *M. Antonino di S. Antonio per fontana di S. S. che*
Polino anche che oggi è in carcere
2. Sono:

Rileviamo in primo luogo che: (1) *nella sala ma Terna dell'ospedale*
medico per il cadavere di un individuo dell'apparato
di S. S. 25

In secondo luogo rileviamo che il cadavere suddetto indossa le vestimenta, cioè:

di una camicia di cotone di P. S. piega a fantasia grigio scuro
costume di cotone di colore grigio; calze scure, scarpe
di cuoio scuro.

Indosso allo stesso abbiamo rinvenuti i seguenti oggetti, cioè:

Ciò premesso, volendo procedere alla identificazione del cadavere per mezzo di due individui che abbiano conosciuto in vita il defunto, fatti comparire i medesimi davanti a Noi, ad essi a norma dell'art. 313 e 449 Cod. p. p., abbiamo previa l'ammonizione ai sensi dell'art. 142 detto Codice, dato lettura della seguente formula di giuramento. « *Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini giurate di dire tutta la verità e null'altro che la verità* ».

I medesimi stando in nostra presenza, in piedi ed a capo scoperto, hanno l'uno dopo l'altro pronunciato le parole « *Lo Giuro* ».

(1) Descrizione sommaria del luogo dove giace il cadavere, dello stato apparente e della posizione di questo, ecc.

Spese anticipate per l'ispezione corporale Reda
 D'Amato
 detto preventive autoriggiane Transotto Ripullera

Alcol	200
Cotone	200
Aliponio	300
Altre	100
Altre	100
Altre infermier	200
	1900

V. finiti con
 1900

P. Amato Ripollera

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Quindi interrogati sulle rispettive generalità, hanno risposto:

1. Sono. *Scialoja, Giuseppe di Stefano e figlio, Alessandri, Rosanna*
marito e fratello di 17.3.1915 via via P.S. Dipartimento P.S.

2. Sono:

Quindi invitati i suddetti ad esaminare attentamente il cadavere qui giacente e a dichiarare a chi abbia appartenuto in vita, hanno l'uno dopo l'altro risposto nei seguenti termini:

Il cadavere è un ucraino appartenente in vita a Redo Lucio di
Venezia e di Misani Giuseppe e nato a Reghin (Rovigo) il
18-2-1913 agent P.S. Reghin ex P.S. Dipartimento generale

Previa lettura e conferma della loro dichiarazione i medesimi..... si sono sottoscritti

Scialoja Giuseppe Misani P.S.

Dopo di che, fatto colle debite cautele di legge spogliare l'indicato cadavere delle vestimenta che indossava, abbiamo assicurata la custodia delle vesti e degli oggetti rinvenuti, come sopra elencati facendoli chiudere in un involto di..... sul quale si sono apposti n..... sigilli di ceralacca coll'impronta.....

vi si è unita apposita striscia di carta colla scritta:.....

Poiché assistiti dai sopraindicati periti, abbiamo proceduto alla ispezione esterna del cada-

vere, rilevando (1): *Tutto ciò che ne risulta di seno ucraino dell'apparato*
che di cui 25 i suoi ucraini principali ed ora ben ucraini
adatto della pelle e della massa visibile della: ripetute ucraini
di 173 i periti alla regione lombare e glutea, facciano ed
il ucraino: tutto ciò che, alla fronte: ucraino al lato destro
di ucraino e ucraino lungo e ucraino in ucraino
del to e di ucraino della regione ucraino ucraino ucraino
stato ucraino i ucraino ucraino e di ucraino ucraino

(1) - Seguire le istruzioni ministeriali a pag. 325 del « Boll. Uff. » 910.

della lunghezza di uno sbalzo centimetri. Altri hanno di
centimetri un mezzo che è la stessa natura della pancia
e l'istesso in corrispondenza della regione glutea. ...

La compressione del margine anteriore dello stomaco si nota anche
quando ci mettiamo per risolvere delle poudrette di un
minuto e margini molto frantumati e variati.

2) Se da da me S. Remond a c'la Repubblica v'la legamus el fineto i
moment fineto: 1) a parato tempo v'vante la morte; 2) i cens
di ona; 3) megr de l'haamus parato to; 4) es la morte fa
istatansa o cens.

Al punto seguente: le novità sociali e nuove teorie addizionali ed una
nuova per l'educazione: di organi istituzionali della società
trasformazione (folle e nuove)

L'eremita abitato da una lunga di fieno ed i colli: numero
spesso alla distanza di circa 300 metri. La morte fu per:
P. Cantano.

4-2-2.

Dear Mr. [unclear]

(7) Ai periti nel caso di «omicidio» deve essere richiesto il parere della causa della morte, sui mezzi che l'hanno prodotta, sul tempo in cui è avvenuta e su ogni altra circostanza rilevante (art. 18 disposiz. cit.). Nel caso di «infanticidio per causa d'onore» deve, inoltre, essere proposto il quesito se la morte sia stata cagionata immediatamente dopo il parto o durante il parto (art. 18 Dispos. cit.); nel caso di morte per «aborto» se risulta che l'aborto s'è stato cagionato da altri o procurato dalla gestante, in quale tempo, con quali mezzi e con quali conseguenze, e, quando ne è il caso se la donna aveva capacità di intendere e di volere; e quando l'aborto non si è verificato, altresì se la donna era incinta (art. 20, Disposiz. cit.).

PROCESSO VERBALE

di descrizione e di identificazione di cadavere

(Art. 16, 17, 18, Disposiz. attuaz. Cod. proc. pen. 28 maggio 1931, n. 602..)

DI

DI

N. Reg. Gen.
dell'Ufficio d'Istruzione e Se-
gnore istruttoria

N. _____ Reg. Gen.
della Pretura

(1) Pretore, Giudice Istruttore
Consigliere sezione Istruttoria.

(2) Dare atto, se del caso, dell'intervento del P. M. (articolo 303 Cod. proc. pen.).

L'anno millenovecentoquaranta 49 il giorno tre del
 mese di luglio alle ore 0,30 in Pelorusso
Opitali militare

Noi (1) *chott. rev. Zernthe*

S. Procuratore della Repubblica

assistiti dal Cancelliere sottoscritto

Informati che all' O. per la M. b. tare

si trova il cadavere di persona la cui morte si ritiene che possa costituire reato, ci siamo colla scorta

recati

(4).

Ivi present *at and no interference estimate*

perit nominato a norma dell'art. 514 C. p. p.; è stato comunicato al P. M.

A medesimo, previa l'ammonizione ai termini dell'art. 142 C. p. p. abbiamo dato lettura della seguente formula del giuramento: *Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini giurate di bene e fedelmente procedere nelle indagini a voi affidate.*

senz'altro scopo che quello di far conoscere la verità e di mantenere il segreto su tutti gli atti che dovrete compiere o che si faranno in vostra presenza ».

Dopo ciò essi stando in nostra presenza, in piedi ed a capo scoperto, separatamente giurano ripetendo le parole: « Lo Giuro ».

Richiesti delle generalità le declinano come appresso:

1. Sono: *Martina Lettino la fratello di. e. S. che*
Primo medico chirurgo libero praticante
2. Sono:

Rileviamo in primo luogo che: (1) *in un sala mortuaria dell'Ospedale*
militare presso il cadavere di un individuo dell'apparenza
età di anni 25

In secondo luogo rileviamo che il cadavere suddetto indossa le vestimenta, cioè:

divisa completa di agente di P.S. giacca e pantaloni grigio
vesti bianche e mutandoni di color grigio scuro. Telo sulla
manica nuda nuda

Indosso allo stesso abbiamo rinvenuti i seguenti oggetti, cioè:

Ciò premesso, volendo procedere alla identificazione del cadavere per mezzo di due individui che abbiano conosciuto in vita i defunti, fatti comparire i medesimi davanti a Noi, ad essi a norma dell'art 313 e 449 Cod. p. p., abbiamo previa l'ammonizione ai sensi dell'art. 142 detto Codice, dato lettura della seguente formula di giuramento. « Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini giurate di dire tutta la verità e null'altro che la verità ».

I medesimi stando in nostra presenza, in piedi ed a capo scoperto, hanno l'uno dopo l'altro pronunciato le parole « Lo Giuro ».

(1) Descrizione sommaria del luogo dove giace il cadavere, dello stato apparente e della posizione di questo, ecc.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Quindi interrogati sulle rispettive generalità, hanno risposto:

1. Sono: *Scintille Giuseppe di Stefano e di Raimondo Torrisi -*
mat. e Signale il 14.3.1925 Via Luigi P.S. Ispettore generale P.S.

2. Sono:

Quindi invitati i suddetti ad esaminare attentamente il cadavere qui giacente e a dichiarare a chi abbia appartenuto in vita, hanno l'uno dopo l'altro risposto nei seguenti termini:

Scintille di cui sono venute apprese le vite e l'identità
francese di Antonio e di Terenzio Maria e nel 1925
il 14.3.1925 agente P.S. presso Comando Reparto Carabinieri
dell'Ispettorato P.S.

Prevvia lettura e conferma della loro dichiarazione i medesimi..... si sono sottoscritti

Scintille Giuseppe Luigi P.S.

Dopo di che, fatto colle debite cautele di legge spogliare l'indicato cadavere delle vestimenta che indossava, abbiamo assicurata la custodia delle vesti e degli oggetti rinvenuti, come sopra elencati facendoli chiudere in un involto di..... sul quale si sono apposti n. sigilli di ceralacca coll'impronta..... vi si è unita apposita striscia di carta colla scritta:

Poiché assistiti dai sopraindicati periti, abbiamo proceduto alla ispezione esterna del cadavere, rilevando (1): *il Tratto di melano di uno maschio dell'età di anni 25; capelli neri, occhi scuri, faccia tonda di*
20 anni, non più il collo. Sviluppo scheletrico normale; ungue
normali e femore schiacciato ben marcato; ripete vedevano
in alto. Si nota l'osso che è uno delle parietali di cui to
in allungato e margini anteriori in una porzione dell'ipocampo
l'osso. Oltre l'osso della terna interna all'ossatura ossea
non fosse di entrata e di uscita. Dopo di che me. S. Raimondo

(1) Veggansi le Istruzioni ministeriali a pag. 325 del « Boll. Uff. » 910.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

della Repubblica, periranno al punto i seguenti punti:

1) e quanto tempo rimasta la morte; 2) causa di esse; 3) mezzi che l'hanno prodotta; 4) se la morte fu istantanea o meno.

Al punto 1) si riferisce: la morte reale e non quella apparente; essa fu dovuta a lesioni di organi interni vitali (polmoni, fegato) con emorragie interne ed esterne; oppure esagerato lo stress lungo di tempo. I colpi vennero inflitti alla distanza della loro distanza. La morte fu quasi istantanea.

L. C. C.

Dot. Martini

(1) Ai periti nel caso di «omicidio» deve essere richiesto il parere della causa della morte, sui mezzi che l'hanno prodotta, sul tempo in cui è avvenuta e su ogni altra circostanza rilevante (art. 18 Disposiz. cit.). Nel caso di «infanticidio per causa d'onore» deve, inoltre, essere proposto il quesito se la morte sia stata cagionata immediatamente dopo il parto o durante il parto (art. 18 Dispos. cit.); nel caso di morte per «aborto» se risulta che l'aborto sia stato cagionato da altri o procurato dalla gestante, in quale tempo, con quali mezzi e conseguenze, e, quando ne è il caso se la donna aveva capacità di intendere e di volere; e quando l'aborto non si è verificato, altresì se la donna era incinta (art. 20, Disposiz. cit.).

PROCESSO VERBALE

di descrizione e di identificazione di cadavere

(Art. 16, 17, 18, Disposiz. attuaz. Cod. proc. pen. 28 maggio 1931, n. 602.).

DI

DI

N. Reg. Gen.
dell'Ufficio d'Istruzione o Se-
zione istruttoria

N. Reg. Gen.
Nella Pretura

(1) Pretore, Giudice Istruttore
Consigliere sezione Istruttoria.

(2) Dare atto, se del caso, dell'intervento del P. M. (articolo 303 Cod. proc. pen.).

L'anno millenovecentoquaranta 49 il giorno tre del
 mese di luglio alle ore 1,30 in Peluso

Optical microscope

Noi (1) chợ, rau, gạo...

S. Prout - Halle Repellen

assistiti dal Cancelliere sottoscritto

Informati che all'organo Militare

si trova il cadavere di persona la cui morte si ritiene che possa costituire reato, ci siamo colla scorta _____

recati

(2)

lvi present de mureo Myadrenu Cantantus

perit nominato a norma dell'art. 514 C. p. p.; è stato comunicato al P.M.

A medesimo, previa l'ammonizione ai termini dell'art. 142 C. p. p. abbiamo dato lettura della seguente formula del giuramento: *Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanli a Dio e agli uomini giurate di bene e fedelmente procedere nelle indagini a voi affidate, senz'altro*

scopo che quello di far conoscere la verità e di mantenere il segreto su tutti gli atti che dovrete compiere o che si faranno in vostra presenza».

Dopo ciò essi stando in nostra presenza, in piedi ed a capo scoperto, separatamente giurano ripetendo le parole: « Lo Giuro ».

Richiesti delle generalità le declinano come appresso:

1. Sono: *Macdoname Costantino figlio di Pietro di c. 51 di Palermo*
medico chirurgo e l'uso corrente
2. Sono: _____

Rileviamo in primo luogo che: (1) *sulla sala mortuaria dell'ospedale militare*
giace il cadavere di un indigeno dell'Appalto Sta. di c. 25-

In secondo luogo rileviamo che il cadavere suddetto indossa le vestimenta, cioè:
giacca completa di cuoio di P. S. di colore scuro e pantaloni di cuoio scuro
montando calze bianche: scarpe nere: camicia bianca. Descrivendo
il cadavere in corrispondenza della regione lombare sinistra si riscontrano
ferite e il visceri riportati.

Indosso allo stesso abbiamo riavvenuti i seguenti oggetti, cioè:

Ciò premesso, volendo procedere alla identificazione del cadavere per mezzo di due individui che abbiano conosciuto in vita il defunto, fatti comparire i medesimi davanti a Noi, ad essi norma dell'art. 313 e 449 Cod. p. p. abbiamo previa l'ammonizione ai sensi dell'art. 142 detto Codice dato lettura della seguente formula di giuramento. « Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini giurate di dire tutta la verità e null'altro che la verità ».

I medesimi stando in nostra presenza, in piedi ed a capo scoperto, hanno l'uno dopo l'altro pronunziato le parole « Lo Giuro ».

(1) Descrizione sommaria del luogo dove giace il cadavere, dello stato apparente e della posizione di questo, ecc.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Quindi interrogati sulle rispettive generalità, hanno risposto :

1. Sono: *Scialoja Giuseppe di Stefano e fin Alessandri Rosario 12-5*
Smello 17-3-915 V. Lijer P.S. Dipartimento General P.S.

2. Sono: _____

Quindi invitati i suddetti ad esaminare attentamente il cadavere qui giacente e a dichiarare a chi abbia appartenuto in vita, hanno l'uno dopo l'altro risposto nei seguenti termini :

Il cadavere che viene mostrato appartiene in vita a Agostino Ferraro
di S. Sebastiano e di Manica S. Sebastiano e Sordani (Lombardia) il
5-2-1911 ag. P.S. Report continuo Dipartimento generale

Previo lettura e conferma della loro dichiarazione i medesimi _____ si sono sottoscritti

Scialoja Giuseppe 12-5

Smello 17-3-915

Dopo di che, fatto colle debite cautele di legge spogliare l'indicato cadavere delle vestimenta che indossava, abbiamo assicurata la custodia delle vesti e degli oggetti rinvenuti, come sopra elencati facendoli chiudere in un involto di _____ sul quale si sono apposti
 n. _____ sigilli di ceralacca coll'impronta _____
 vi si è unita apposita striscia di carta colla scritta :

Poiché assistiti dai sopraindicati periti, abbiamo proceduto alla ispezione esterna del cadavere, rilevando (1) : *La Testa: di indole di uno maschio dell'effigie*
di anni 25: naso nasale e perenne e schifo ben
mentato: nobile e indole in alto e ipostasi alla regione lombare
di fronte e glutea; occhi chiari, bocca chiusa, capelli neri, viso spesso
che si estende dalla regione frontale, zigomatica, nasale
mentale, collo e torace.

Il cadavere in esame si trova in corrispondenza del braccio
di sinistra dell'omero con una lesione di natura di

(1) Veggansi le istruzioni ministeriali a pag. 325 del « Boll. Uff. » 910.

lesioni gravi circolari della grandezza di una due mm. di diametro;
i bordi si presentano rotti ed intorpiditi. Altre lesioni delle
stesse nature a bordi intorpiditi della grandezza di tre mm. di diametro;
sino alla faccia interna dell'avventricolo ed in vicinanza del
nervo esofageo. Altre lesioni di natura in corrispondenza della
regione anteriore del nervo esofageo sinistro: spicchiando tal
volta si raggiunge la cavità toracica. Altre fette in corri-
spondenza dell'ipercardio sinistro ed in vicinanza del nervo
spazio intercostale tal fetta ha la grandezza di un uovo: i bordi
sono lacerati intorpiditi; altre fette alla regione cardiaca
circonfondata; spicchiando non si può talora la trachea. Altre
fette in corrispondenza della regione mammaria destra; altre
fette all'ipercardio destro. Fette aperte in corrispondenza
del furore sinistro non fratture dell'osso. Altre fette delle stesse
nature delle precedenti: note in corrispondenza della regione
retrosternale sinistra; altre lesioni delle stesse nature (note)
una a Torino in corrispondenza della faccia dorsale della mano
sinistra il quale allo scoppio dell'osso. Risultato nel caso lesioni in tutto
riforme un po' più.
Dopo di che noi i. Tronconi della Repubblica facciamo il punto i
seguenti punti: 1) e quanto tempo rimasta la morte; 2) come
che era; 3) mezzi che l'hanno raggiunti; 4) se la morte fu istantanea
o meno.

Il punto riguarda: la morte reale e vera rispetto al soggetto; esso fu
davante a lesioni di organi vitali della cavità toracica (polmoni
e cuore) che imponente emorragia istantanea ed istantanea fu istantanea anche
che prima; l'anno esatto fu come lunga da fuoco ed i colpi
vennero esplorative: limiti delle loro distanze - la morte fu istantanea.

(1) Ai periti nel caso di omicidio deve essere richiesto il parere della causa della morte, sui mezzi che l'anno prodotto
sul tempo in cui è avvenuta e su ogni altra circostanza rilevante (art. 18 disposiz. cit.) Nel caso di "infanticidio" la causa "no-
nore" deve, inoltre essere proposto il quesito se la morte sia stata cagionata immediatamente dopo il parto o durante il parto
(art. 18 Dispos. cit.): nel caso di morte per « aborto » se risulti che l'aborto sia stato cagionato da altri o durante il parto dalla ge-
stante, in quale tempo, con quali mezzi e conseguenze, e, quando ne è il caso, se la donna aveva capacità di intendere e di volere;
e quando l'aborto non si è verificato, altresì se la donna era incinta (art. 20, Disposiz. cit.).